



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103779>

TITOLO DEL PROGETTO: INSIEME PER IL CLIMA	
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana Area di intervento: Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi	
OBIETTIVO DEL PROGETTO: rendere le istituzioni e le persone più consapevoli dell'emergenza ambientale e promuovere comportamenti responsabili modificando abitudini e stili di vita.	
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30% delle ore. In tal caso saranno forniti all'operatore gli strumenti necessari per effettuare il servizio	
SEDE DI REALIZZAZIONE: LEGAMBIENTE PIEMONTE VALLE D'AOSTA – 6 OPERATORI VOLONTARI IN SCU	
Attività del progetto	Ruolo degli operatori volontari in SCU
<u>Area di azione 1.1 tavoli di concertazione e gruppi di lavoro con il coinvolgimento degli Enti territoriali (regione, province, Comuni Arpa) e i circoli locali di Legambiente finalizzati ad organizzare e realizzare seminari e incontri pubblici.</u>	
Azione 1.1.1. Realizzare incontri e/o riunioni di condivisione e coordinamento a livello locale e regionale per definire le modalità di sviluppo dei vari temi e la location	
1.1.1.1. Definire luoghi e contesti nei quali le criticità relative alla qualità aria e acqua sono maggiormente sentite	Non sono direttamente coinvolti.
1.1.1.2. Individuare i soggetti con i quali interagire	
1.1.1.3. Fissare appuntamenti e convocare incontri	Partecipano, a turno e in base ai temi assegnati, alle riunioni del tavolo e dei gruppi di lavoro, compilano i report dei singoli incontri. Contribuiscono alla definizione del calendario degli eventi e aggiornano lo status delle collaborazioni. Mantengono i contatti con i circoli locali.
1.1.1.4. Definire procedure e modalità delle azioni da intraprendere	
1.1.1.5. Mantenere i contatti, nello sviluppo delle azioni, con i circoli di Legambiente presenti nel territorio e con le realtà locali	

Azione 1.1.2. Realizzare seminari e incontri pubblici sui diversi temi sviluppati nei Forum.	
1.1.2.1. Incontri con l'ufficio scientifico di Legambiente naz. per definire i contenuti da sviluppare (per ogni evento) da sviluppare nei Forum	Non sono direttamente coinvolti.
1.1.2.2. Definizione del calendario, individuazione e contatto con i relatori per ogni evento 1.1.2.3. Definizione dei luoghi di svolgimento e delle modalità (sala, ...) procedure logistiche 1.1.2.4. Segreteria organizzativa, back office, inviti, pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, preparazione dei materiali per ogni singolo evento 1.1.2.5. Organizzazione catering e logistica per ogni singolo evento 1.1.2.6. Partecipazione e presenza nelle giornate, punto informativo e segreteria di accoglienza per ogni singolo evento	Sono di supporto, in base ai temi a loro assegnati, alla segreteria organizzativa nel predisporre i materiali e quanto necessario per la realizzazione. Partecipano all'allestimento e alla realizzazione degli eventi programmati, curano l'accoglienza, la registrazione dei partecipanti, distribuiscono il materiale informativo.
<i>Area di azione 1.2. Realizzazione piano della comunicazione maggiormente organico ed efficace</i>	
Azione 1.2.2. Sportelli di informazione e consulenza quale opportunità di punto informativo dedicato ai circoli di Legambiente, al pubblico e alle istituzioni sui temi e sulle campagne intraprese	
1.2.2.1. Pianificazione (orari, giorni, ecc.) del punto informativo in presenza e telematico	Non sono direttamente coinvolti.
1.2.2.2. Front office, rispondere a informazioni inerenti alle iniziative, campagne, vertenze in atto, relazione diretta con il pubblico, distribuzione materiale informativo 1.2.2.3. Back office, in prevalenza rivolto ai circoli territoriali del Piemonte e della Valle d'Aosta di supporto e coordinamento delle diverse campagne 1.2.2.4. Supporto ai circoli territoriali nello sviluppo delle vertenze relative alle problematiche ambientali	Gli operatori si alternano nel front office informativo (sportelli) nella relazione con il pubblico, collaborano alle attività di back office e sono in particolare di supporto ai circoli territoriali.
<i>Area di azione 2.1. Raccolta dati, realizzazione e pubblicazione dei dossier sullo stato di salute dell'aria e dell'acqua, con la collaborazione tecnica di ARPA Piemonte rispetto alle misurazioni dell'inquinamento</i>	
Azione 2.1.1. Raccolta dati e rapporti statistici a supporto dei dossier nazionali	
2.1.1.1. Contatti diretti con Enti Sovralocali e con ARPA Piemonte e sue articolazioni territoriali per reperimento dati	Non sono direttamente coinvolti.
2.1.1.2. Analisi dati, elaborazioni statistiche in raccordo con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale per trasmissione dati e condivisione 2.1.1.3. Compartecipazione nella stesura dei dossier per la parte piemontese e valdostana, elaborazione testi, impostazione e impaginazione 2.1.1.4. Analisi e condivisione della bozza dei Dossier con i circoli di Legambiente e gli uffici del nazionale 2.1.1.5. Divulgazione dei dossier e comunicato stampa sui dati rilevati	Partecipano, in base ai temi assegnati (due volontari per aria, due per acqua), all'attività di ricerca, nella somministrazione dei questionari e nella raccolta dati. Supporto nella raccolta, rielaborazione e nella redazione testi e impostazione pre-impaginato. Si occupano della diffusione dei risultati tramite web .

<u>Area di azione 2.2. Promozione, organizzazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione sui temi aria e acqua</u>	
Azione 2.2.1. Pianificazione e realizzazione Mal'aria	
2.2.1.1. Riunione organizzativa e distribuzione dei compiti 2.2.1.2. Contatti con l'Arpa e con i circoli delle città di Provincia per pianificare flashmob di richiamo sui livelli di inquinamento atmosferico 2.2.1.3. preparare i materiali (striscioni, cartelloni, ...) per realizzare i flash mob 2.2.1.4. Scelta dei luoghi nei quali realizzare i flash mob e organizzare i gruppi per la loro realizzazione 2.2.1.5. Realizzazione e documentazione	Due operatori volontari che seguono i temi dell'aria partecipano alle riunioni dei gruppi di lavoro e mantengono i contatti con l'Arpa e con i circoli locali. Partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la raccolta dati scientifici e trasmissione all'ufficio preposto di Legambiente naz.le. Supporto nella rielaborazione e nella redazione del Dossier per la parte piemontese. Si occupano della diffusione dei risultati tramite web. I due volontari si occupano, altresì, dell'organizzazione del flash mob, coinvolgendo tutti i volontari delle due sedi. Partecipano tutti ai flash mob.
Azione 2.2.2. Pianificazione e realizzazione Giretto d'Italia	
2.2.2.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte per adesione alla campagna, riunione organizzativa 2.2.2.2. Supporto ai circoli e distribuzione materiali per allestire i checkpoint (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, tabelle raccolta dati) 2.2.2.3. Organizzazione checkpoint e conteggio dei mezzi in transito	Due volontari che seguono i temi dell'aria, partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione dell'iniziativa e nella raccolta dei dati. Sono di supporto ai circoli locali nella realizzazione dell'iniziativa e per l'allestimento dei checkpoint in particolare nella città di Torino.
2.2.2.4. Elaborazione e comunicazione dei dati raccolti all'ufficio scientifico di Legambiente Nazionale	Raccolta della documentazione da trasmettere all'ufficio scientifico.
Azione 2.2.3. Pianificazione e realizzazione Festa dell'Albero	
2.2.3.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte e con le scuole per l'adesione alla campagna, riunione organizzativa 2.2.3.2. Raccolta delle adesioni 2.2.3.3. Supporto ai circoli e alle scuole nella preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici.	Due operatori volontari partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione della campagna, raccolgono le adesioni e mantengono i contatti. Raccolta dei programmi locali e pubblicazione su web. Supporto ai circoli e alle scuole nella preparazione degli eventi .
2.2.3.4. Partecipazione operativa 2.2.3.5. Monitoraggio delle iniziative svolte, raccolta documentazione	Partecipano attivamente tutti gli operatori volontari in SCU alle azioni di cittadinanza attiva e piantumazione degli alberi. Monitoraggio della ricaduta territoriale e raccolta della documentazione.
Azione 2.2.4. Pianificazione e realizzazione GOLETTA DEI LAGHI	
2.2.4.1. Individuazione con i circoli locali dei laghi da analizzare, in base ai problemi rilevati, riunione organizzativa 2.2.4.2. Contatti con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale e con i Comuni coinvolti per definire l'organizzazione 2.2.4.3. Organizzazione dei prelievi con lo staff di Legambiente naz.le e supporto raccolta dati 2.2.4.4. Diffusione dati e organizzazione conferenza stampa	Due volontari che seguono i temi dell'acqua partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative- Seguono con lo staff dell'ufficio scientifico di Legambiente naz. i campionamenti e sono di supporto nella raccolta dati e loro rielaborazione e diffusione. Un volontario dedicato alla comunicazione è di supporto per l'organizzazione della conferenza stampa.
Azione 2.2.5. Pianificazione e realizzazione BIG JUMP	
2.2.5.1. Individuazione con i circoli locali dei fiumi e delle località dove realizzare i tuffi simbolici, riunione	Due volontari che seguono i temi dell'acqua Partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative. Supporto organizzativo ai circoli locali.

organizzativa 2.2.5.2. Supporto ai circoli per organizzare la manifestazione (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, ufficio stampa)	Raccolta programmi locali e pubblicazione su web.
2.2.5.3. Realizzare gli eventi e raccogliere la documentazione	Partecipano tutti al tuffo simbolico organizzato nella Città di Torino
Azione 2.2.6. Pianificazione e realizzazione CAROVANA DEI GHIACCIAI	
2.2.6.1. Individuazione, con i circoli locali, della situazione dei ghiacciai. riunione organizzativa 2.2.6.2. Contatti con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale e con i Comuni coinvolti per definire i sopralluoghi 2.2.6.3. Organizzazione escursioni per verificare lo stato dei ghiacciai 2.2.6.4. Diffusione dei dati e organizzazione conferenza stampa	Due operatori volontari che seguono i temi dell'acqua partecipano a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione degli eventi. Supporto nell'organizzazione delle escursioni e nella raccolta e diffusione dei dati. Tutti gli operatori volontari, in base agli impegni, partecipano alle escursioni e ai sopralluoghi.
Azione 2.2.7. Pianificazione e realizzazione CAROVANA DELLE ALPI	
2.2.7.1. Individuazione con i circoli locali delle buone e delle cattive pratiche per l'assegnazione delle bandiere verdi e nere, riunioni organizzative 2.2.7.2. Contatti e supporto con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale per la selezione delle bandiere e redazione della motivazione 2.2.7.3. Organizzazione eventi locali per l'assegnazione delle bandiere 2.2.7.4. Disseminazione risultati e organizzazione conferenza stampa	Due operatori volontari partecipano alle riunioni organizzative dei gruppi di lavoro e sono di supporto a tutte le fasi organizzative e operative per l'assegnazione delle bandiere e agli eventi di assegnazione. Supporto all'ufficio stampa.
<u>Area di Azione 3.1. Raccolta dati, realizzazione e pubblicazione dei dossier Comuni Ricicloni, Fonti Rinnovabili e agroecologia</u>	
Azione 3.1.1. Comuni Ricicloni e premiazione dei Comuni virtuosi	
3.1.1.1. Contatto con i Comuni piemontesi e la Regione Piemonte per la raccolta dati relativi alla differenziata avviata a riciclaggio, acquisti di beni, opere e servizi, che valorizzano i materiali	Non sono direttamente coinvolti.
1.1.3.2. Verifica con i circoli locali dei dati raccolti 1.1.3.3. Rielaborazione dei dati, impostazione grafica 1.1.3.4. graduatoria dei Comuni virtuosi 1.1.3.5. Segreteria organizzativa e contatti con i Comuni per invito alla premiazione 1.1.3.6. Preparazione dei diplomi per la premiazione e consegna	Due operatori volontari in SCU mantengono i contatti con i circoli locali, partecipano all'attività di ricerca, nella somministrazione dei questionari e nella raccolta dati. Supporto nella rielaborazione e nella redazione testi e impostazione pre impaginato e nella redazione dei punteggi. Sono di riferimento per la segreteria organizzativa dell'evento di premiazione. collaborano nel preparare i materiali. Partecipano alla cerimonia della premiazione.
Azione 3.1.2. Raccolta dati e rapporti statistici a supporto dei dossier nazionali	
3.1.2.1. Contatti diretti con Enti Sovralocali e con ARPA Piemonte e sue articolazioni territoriali per reperimento dati 3.1.2.4 Analisi e condivisione della bozza dei Dossier con i circoli di Legambiente e gli uffici del nazionale	Non sono direttamente coinvolti.
3.1.2.2. Analisi dati, elaborazioni	Due operatori volontari in SCU partecipano a tutte le fasi: raccolta dati,

<p>statistiche in raccordo con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale per trasmissione dati e condivisione</p> <p>3.1.2.3. Compartecipazione nella stesura dei dossier per la parte piemontese e valdostana, elaborazione testi, impostazione e impaginazione</p> <p>3.1.2.5. Divulgazione dei dossier e comunicato stampa sui dati rilevati</p>	<p>elaborazione grafici, supporto alla stesura dei testi, impaginazione dei dossier.</p> <p>Collaborano nella divulgazione</p>
<p><u>Area di azione 3.2. Promozione, organizzazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione e di manifestazioni per il clima</u></p>	
<p>Azione 3.2.1. Manifestazioni per il clima</p>	
<p>3.2.1.1 Contatti con le associazioni e gruppi di base</p> <p>3.2.1.2 Incontri (per sottogruppi territoriali) per definire le varie forme di manifestazione volte a richiamare l'attenzione sui cambiamenti climatici</p> <p>3.2.1.3 Preparazione delle manifestazioni, sit in, banchetti informativi e quanto deciso negli incontri di gruppo</p> <p>3.2.1.4 Fasi realizzative delle manifestazioni</p>	<p>Sono di supporto nel mantenere i contatti con le realtà locali, in particolare con i gruppi di giovani FFF.</p> <p>Partecipano ai lavori di gruppo.</p> <p>Di riferimento per la preparazione dei materiali delle manifestazioni.</p> <p>Partecipano tutti alle manifestazioni programmate.</p>
<p>Azione 3.2.2. Pianificazione e realizzazione Puliamo il Mondo</p>	
<p>3.2.2.1. Riunione organizzativa interna e distribuzione dei compiti</p> <p>3.2.2.2. Contatti con i Circoli locali piemontesi e con l'ufficio nazionale Legambiente Puliamo il mondo per verifica delle manifestazioni di interesse da parte di Comuni, scuole, associazioni</p> <p>3.2.2.3. Contatti con i Comuni e con le realtà locali per formalizzare l'iscrizione e raccolta delle adesioni</p> <p>3.2.2.4. Definizione delle date e dei luoghi di svolgimento delle iniziative con i circoli e supporto nella preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici e distribuzione dei kit</p> <p>3.2.2.5. Monitoraggio delle iniziative e raccolta della documentazione</p>	<p>Tutti gli operatori volontari sono coinvolti attivamente nelle fasi organizzative e operative per la realizzazione della campagna. I compiti a loro assegnati sono distribuiti nella riunione iniziale di pianificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Inoltro degli inviti e raccolta adesioni tramite contatto telematico e telefonico. ● Raccolta programmi locali e pubblicazione su web. Supporto segreteria organizzativa ● Logistica e distribuzione dei materiali e dei kit nel corso dell'iniziativa <p>Partecipano attivamente alle azioni di cittadinanza attiva e nella raccolta della documentazione.</p>
<p>SEDE DI REALIZZAZIONE: CEA LEGAMBIENTE CASCINA GOVEAN – 2 OPERATORI VOLONTARI IN SCU</p>	
<p>Azione 2.2.3. Pianificazione e realizzazione Festa dell'Albero</p>	
<p>2.2.3.4. Partecipazione operativa</p>	<p>Entrambi gli operatori volontari partecipano attivamente nell'organizzazione e piantumazione degli alberi presso il CEA con i bambini delle scuole</p>
<p><u>Area di azione 3.2. Promozione, organizzazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione e di mobilitazione per il clima</u></p>	
<p>Azione 3.2.2. Pianificazione e realizzazione Puliamo il Mondo</p>	
<p>3.2.2.1. Riunione organizzativa interna e distribuzione dei compiti</p> <p>3.2.2.4. Definizione delle date e dei luoghi di svolgimento delle iniziative con i circoli e supporto nella preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici e distribuzione dei kit</p>	<p>Entrambi gli operatori volontari sono coinvolti attivamente nelle fasi organizzative e operative per la realizzazione della campagna nel Comune di Alpignano. I compiti a loro assegnati sono distribuiti nella riunione iniziale di pianificazione.</p> <p>Partecipano attivamente alle azioni di cittadinanza attiva</p>
<p><u>Area di azione 4.1 Organizzazione di corsi di formazione per educatori e docenti, eventi di confronto sull'economia circolare e percorsi di educazione ambientale per le classi e i centri estivi</u></p>	

Azione 4.1.1. corsi formativi di educazione ambientale (le attività si riferiscono e si ripetono ad ogni singolo corso organizzato dal CEA)		
4.1.1.1 Programmazione e definizione dei contenuti, delle modalità di conduzione e individuazione dei formatori. 4.1.1.2 Divulgazione dell'informativa, raccolta adesioni e contatti 4.1.1.3 Preparazione dei materiali, della logistica e dell'eventuale ospitalità, backoffice 4.1.1.4 Restituzione ai partecipanti divulgazione dei risultati	Partecipano alla programmazione delle attività di formazione, in presenza e a distanza, e nel lavoro di ricerca e di documentazione, entrambi gli operatori volontari. Sono coinvolti nell'operatività della segreteria organizzativa dei corsi e seminari e nella raccolta delle adesioni. Affiancano i responsabili e gli esperti nella preparazione dei materiali informativi e formativi e di divulgazione. Partecipano agli incontri di formazione. La formazione è estesa a tutti i volontari delle due sedi.	
Azione 4.1.2. educazione ambientale con le classi, i gruppi e i centri estivi		
4.1.2.1. Preparazione dei contenuti e delle attività dei laboratori 4.1.2.2. Contatto con le scuole e invio delle proposte educative, raccolta delle adesioni, definizione del calendario degli incontri, promozione dei laboratori. 4.1.2.3. Preparazione dei materiali necessari 4.1.2.4. Realizzazione dei percorsi educativi	Entrambi sono coinvolti nelle attività educative. Affiancano gli educatori nella programmazione, sono coinvolti nella ricerca e preparazione dei materiali didattici e informativi necessari. Partecipano nella realizzazione delle attività di educazione ambientale.	
Azione 4.1.3 Economia Circolare: un gioco da ragazzi		
4.1.3.1 Programmazione generale del forum economia circolare, pianificazione dei laboratori e dei seminari rivolti alla cittadinanza e alle istituzioni	Non sono direttamente coinvolti.	
4.1.3.2. Definizione del calendario e della logistica 4.1.3.3. Preparazione del materiale necessario per la realizzazione di laboratori e seminari 4.1.3.4. Segreteria organizzativa, back office: divulgazione, contatti, inviti, raccolta iscrizioni, 4.1.3.5. Organizzazione catering e della logistica 4.1.3.6. Front office: punto informativo: accoglienza dei gruppi e svolgimento dei laboratori e degli eventi	Entrambi sono coinvolti nelle diverse fasi, dalla stesura del calendario alla pianificazione logistica del Forum. Collaborano nella preparazione dei materiali e nell'allestimento. Sono di supporto alla segreteria organizzativa e curano i contatti e le iscrizioni. partecipano ai laboratori e nell'accoglienza dei momenti seminari.	
SEDE DI REALIZZAZIONE: TUTTE – 8 OPERATORI VOLONTARI IN SCU		
Azione 1.2.1. Piano della comunicazione articolato in modo da raggiungere un ampio numero di cittadini e istituzioni		
1.2.1.1. Organizzare un piano di comunicazione e sue modalità realizzative generali	Non sono direttamente coinvolti, anche se un volontario per sede affianca l'esperto della comunicazione.	I contenuti informativi e comunicativi generali saranno ideati in maniera congiunta, attraverso la collaborazione e riunioni periodiche tra coloro che seguono la comunicazione nei vari comitati a cui potranno partecipare gli Op. Vol.. Inoltre saranno elaborati format comuni per la promozione di iniziative delle singole sedi.
1.2.1.2. Applicare il piano della comunicazione ad ogni evento/iniziativa in programma 1.2.1.3. Per ogni evento, realizzare materiale pubblicitario e divulgativo 1.2.1.4. Pubblicazione su social network e portale web, newsletter, inviti mirati per ogni evento 1.2.1.5. Ufficio stampa, contatti con i giornalisti, invio dei comunicati e rassegna stampa 1.2.1.6. archiviazione dei vari materiali prodotti	Due operatori volontari di LPVDA e 1 di Cascina Govean partecipano attivamente a tutte le fasi di ideazione del piano della comunicazione e sua applicazione. Raccolgono la documentazione e la diffondono tramite i canali telematici. Supporto dell'ufficio stampa, in particolare nella rassegna stampa.	Ogni sede è autonoma nella comunicazione delle proprie iniziative, anche se il carattere coordinato emerge chiaramente grazie al lavoro dell'attività precedente.

Azione 2.2.3. Pianificazione e realizzazione Festa dell'Albero		
2.2.3.4. Partecipazione operativa	Tutti gli operatori volontari in SCU collaborano nella realizzazione delle azioni di cittadinanza attiva e piantumazione degli alberi. Monitoraggio della ricaduta territoriale e raccolta della documentazione	Ogni sede attua le azioni presso il proprio territorio di riferimento. La comunicazione delle azioni viene curata in modo congiunto dai professionisti che lavorano presso le due sedi.
Azione 3.2.2. Pianificazione e realizzazione Puliamo il Mondo		
3.2.2.1. Riunione organizzativa interna e distribuzione dei compiti 3.2.2.4. Definizione delle date e dei luoghi di svolgimento delle iniziative con i circoli e supporto nella preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici e distribuzione dei kit	Tutti gli operatori volontari collaborano nelle fasi organizzative e operative per la realizzazione della campagna. Partecipano attivamente alle azioni di cittadinanza attiva e nella raccolta della documentazione.	Ogni sede attua le azioni presso il proprio territorio di riferimento. La comunicazione delle azioni viene curata in modo congiunto dai professionisti che lavorano presso le due sedi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103779>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 8 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
 Ai volontari è richiesta:

- Flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DM del 22/04/2015;
- Disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
 Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
 Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:
 (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:
 (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
 Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

<p>Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.</p> <p>Laurea specialistica 10 punti Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti Licenza Media 7 punti</p> <p>Esperienze aggiuntive: Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.</p> <p>Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti</p> <p>Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti</p> <p>Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti</p> <p>Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti</p> <p>a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema: Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali</p>

<p>CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario - Attestato specifico rilasciato da EMiT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
<p>Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p>	Ore 10
<p>Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza 	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate e inserite in Helios.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana</i>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico ● Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane ● Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia ● Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste</p>	2 ore

<p>situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B: trasversale alle varie azioni e attività, funzionale a far conoscere agli operatori volontari in SCU le sedi di attuazione del progetto, la mission e il contesto in cui operano</p>	
<p>Contenuti <i>Accoglienza e descrizione del progetto di servizio; presentazione delle sedi di attuazione del progetto (attività, destinatari, personale.)</i></p>	<p>Ore tot 10</p>
<p>Presentazione degli OLP delle due sedi di attuazione in rete e del team di lavoro Presentazione nel dettaglio del progetto e delle attività previste Presentazione dei partner, delle Istituzioni e delle altre organizzazioni coinvolte nelle attività progettuali Il ruolo degli operatori volontari in SCU all'interno del progetto, compiti e responsabilità Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta e Centro di Educazione Ambientale di Legambiente Cascina Govean: mission, descrizione del contesto in cui operano, storia, funzionamento attuale, attività e progetti sviluppati e in programma, obiettivi di potenziamento. Le esperienze condotte in rete, le alleanze e le collaborazioni locali L'identità dei circoli locali e loro funzione territoriale</p>	
<p>Modulo C: analisi del cambiamento climatico</p>	
<p>Contenuti <i>Prevenire e monitorare l'inquinamento dell'aria e delle acque in Piemonte: la raccolta e rielaborazione dei dati scientifici – le campagne di sensibilizzazione</i></p>	<p>Ore tot 30</p>
<p>Modulo C – Sezione 1</p>	
<p>Cause ed effetti: consumo di energia, sistemi alimentari ed economia lineare e la loro influenza sui cambiamenti climatici Impatti ambientali e socio-economici dei cambiamenti climatici Il quadro politico e gli accordi internazionali sul clima Economia circolare, zero sprechi, transizione energetica e opzioni di mitigazione e adattamento agricolo per rispondere ai cambiamenti climatici. La conoscenza scientifica e la situazione ambientale Lo stato di salute dell'aria, dei ghiacciai, dei laghi e dei fiumi in Piemonte Presentazione dei dossier di Legambiente Metodo scientifico della raccolta dati e rielaborazione Il valore delle campagne di sensibilizzazione</p>	
<p>Modulo C – Sezione 2</p>	
<p>ARIA: <u>organizzazione e realizzazione delle campagne Mal'aria, "PM10 ti tengo d'occhio, Giretto d'Italia, Festa dell'Albero</u> Gli aspetti organizzativi e il metodo di lavoro Per ogni campagna definizione del cronoprogramma, gli obiettivi, il target di riferimento, come interagire con le collaborazioni. Cittadinanza attiva e democrazia partecipata Simulazione dell'organizzazione di una campagna ACQUA: <u>organizzazione e realizzazione delle campagne Goletta dei laghi, BIG JUMP, Carovana dei ghiacciai, Carovana delle Alpi</u> Gli aspetti organizzativi e il metodo di lavoro Per ogni campagna definizione del cronoprogramma, gli obiettivi, il target di riferimento, come interagire con le collaborazioni. Cittadinanza attiva e democrazia partecipata Simulazione dell'organizzazione di una campagna</p>	
<p>Modulo D: Educare al pensiero ecologico e alla cooperazione</p>	
<p>Contenuti <i>Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore, lavorare in gruppo; l'educazione ambientale</i></p>	<p>Ore tot 12</p>
<p>Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore Cittadinanza attiva e partecipazione (volontariato, associazionismo, campagne, ecc.) Metodologie: mobilitare le risorse del e nel territorio con connessioni e reti formali e informali Tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione La complessità dei temi ambientali, proposte educative e metodologia Ideazione, programmazione e gestione di percorsi educativi e di laboratorio per le scuole e i centri estivi La preparazione dei materiali necessari per presentare i contenuti (presentazioni ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.)</p>	
<p>Modulo E: elementi e principi della comunicazione, l'organizzazione di eventi</p>	

Contenuti	Ore tot 10
<p>la comunicazione tradizionale (brochure, dépliant, cartellonistica, radio, giornali) La comunicazione digitale: siti web, social network e video report. Definire un piano di comunicazione: target, strategie, valutazione dell'efficacia. Realizzazione e divulgazione di materiali informativi. L'ufficio stampa: elaborare un comunicato stampa, contatti con i media, organizzare una conferenza stampa, la rassegna stampa. La programmazione e la gestione degli eventi, le differenze d'approccio secondo l'utenza. Come si organizza un evento: concetti base, metodi di progettazione e programmazione, target, budget e sponsorizzazioni, permessi ed autorizzazioni Gestione di una segreteria organizzativa di un evento (attrezzature, materiali, ecc.).</p>	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 CCC: CHANGE CLIMATE CHANGE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO SI

Le attività previste sono finalizzate a valorizzare, in un'ottica di maggiore occupabilità, l'esperienza del servizio civile e le competenze sviluppate.
 Il percorso prevede:

Modulo 1: incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di emersione di competenze: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli ITEM "So Fare/ Mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità e quindi alle capacità di apprendere. Aiuta a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'operatore volontario.

Modulo 2: incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'autovalutazione attraverso la compilazione di griglie e questionari. Verranno utilizzati strumenti quali:
 - le 10 esperienze più significative nell'esperienza dello SCU
 - le 10 esperienze più significative nel percorso di vita.
 La compilazione e la discussione guidata dal tutor servirà per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le motivazioni, le esperienze, gli eventi, i successi e insuccessi. Rende comprensibile il percorso di vita ed eventuali ridondanze e modalità di apprendimento dalle esperienze.

Modulo 3: incontro collettivo di 2 ore servirà per definire il proprio obiettivo professionale, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale – ad es., Italia, estero); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo); i profili professionali che corrispondono o si avvicinano a quelli ricercati sono [...]. Un focus sarà dedicato anche a cosa mi manca per... competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (Chi sono-DOMANDA/ cosa Cercano/OFFERTA).

Modulo 4: incontro collettivo di 3 ore dedicato al mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro. Si proporrà un focus su LinkedIn e altri portali similari (Social Job Professional) per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. Si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, Eures per il lavoro in EU), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica.

Modulo 5: incontro individuale di 2 ore in cui verrà analizzato il Curriculum Vitae e lo Youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'operatore volontario. Il modulo individuale servirà per

aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'Europass.

Modulo 6: incontro individuale di 2 ore che sarà dedicato all'orientamento individualizzato in termini di valutazioni di idee e ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. In questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro.

Modulo 7: incontro collettivo di 4 ore interamente dedicato al colloquio di selezione. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress, su come affrontare imprevisti e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di EMPOWERMENT, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio agire, e sul SELF EMPOWERMENT ovvero è processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

Attività opzionali

- Le opportunità per i giovani in Europa: modulo collettivo di 3 ore in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del Corpo Europeo di Solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con cv tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti.
- Il diritto al lavoro: modulo collettivo di 3 ore in cui verrà proposto un focus sul lavoro nero, il caporalato e la storia del sindacalismo dalle Società del Mutuo Soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei sindacati nella tutela dei lavoratori.